GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — DOMENICA 26 GIUGNO — NUM. 148

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

A conferma delle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei deputati dal Ministro degli Affari Esteri intorno agli italiani morti o feriti nei torbidi di Marsiglia, ed a smentire le cifre erronee od esagerate, accolte da alcuni giornali, il Console generale, comm. Spagnolini, per invito espresso del Regio Governo con suo telegramma d'oggi, ore 11 20 antimeridiane, accerta, in base ad informazioni autentiche, che gli italiani feriti, di cui si ha notizia sino ad oggi, sono *diciassette*.

Ai nomi dei tredici feriti indicati ieri alla Camera dal signor Ministro, il telegramma del console aggiunse le seguenti indicazioni e rettificazioni:

Fra i diciassette feriti devesi comprendere anche l'unico morto, identificato per Fantozzi Silvestro, di cui da principio non si erano accertate le generalità; fra i tre nomi aggiunti ora alla lista figura quello di Paris Mario, che il console ritiene essere di nazionalità svizzera e non già italiana; fra i primi tredici nomi sono da correggere nella prima lista due: dovendosi leggere Minucci invece di Menicocci, e Lamoglia invece di Lamaglio.

Ecco la lista così completata e rettificata:

1. Fantoni Chiaffredo, d'anni 30, giornaliere, via Tron d'Erain, n. 3;
2. Minucci Raffaele d'anni 22, giornaliere, via Fourcroy, n. 2;
3. Amoretti Alfredo, d'anni 22, giornaliere, via Ruffi, n. 62;
4. Bonini Giuseppe, d'anni 30, cocchiere presso il signor Bédarride, mercante di cavalli, via Perin Sollier;
5. Corradi Stefano, d'anni 32, giornaliere Boulevard Dahdah, n. 8;
6. Manin Prettis, d'anni 30, muratore, via de la Couronne, n. 1;
7. Amarido Stefano, d'anni 18, giornaliere, via des Grands Carmes, n. 69;
8. Raimondi Domenico Carlo, d'anni 26, terrazziere, senza domicilio;
9. Braggioni Gustavo, d'anni 28, conciatore a Sainte Anne;
10. Bianchi Giuseppe, d'anni 27, terrazziere à la Capellette;
11. Guerro Lofoch, d'anni 33, giornaliere, via Barsotti;
12. Baro Giovanni, d'anni 24, uomo di pena, aux Crottes;
13. Lamoglia Gioantrino, d'anni 22, giornaliere, senza domicilio;
14. Tacchini Marcello, d'anni 32, giornaliere;
15. Rossetti Romualdo, d'anni 22, giornaliere;
16. Paris Mario, . . .;
17. Fantozzi Silvestro, d'anni 28, calzolaio, via Barsotti, n. 31. — Questi è il solo morto in seguito alle riportate ferite, di cui da principio non erasi potuto accertare l'identità.

Secondo una prima comunicazione del Regio console generale, in data del 22 giugno, a duecento ascendeva il numero degli operai italiani facienti ritorno in patria; e questa fu la cifra accennata dal Ministro degli Affari Esteri nella tornata di ieri della Camera.

Di poi, secondo le notizie fornite dal Regio console generale con telegramma di ieri, sono rimpatriati a tutto ieri sopra i vapori Valery, Florio e Rubattino a cura della Società italiana di beneficenza altri 500 circa, ed altri 200 passaggi erano ancora impegnati per la entrante settimana.

La Società italiana di beneficenza, pur provvedendo al rimpatrio degli operai privi di lavoro e delle loro famiglie, si adopera a trattenere gli altri che, avendo lavoro, non hanno ragione alcuna di lasciare Marsiglia, tornata oramai a condizioni di perfetta tranquillità.

Il Regio Governo ha, dal canto suo, impartite ai prefetti dei luoghi d'arrivo opportune istruzioni affinchè siano sussidiati i reduci bisognosi, e si cerchi per essi un conveniente

collocamento nelle opere pubbliche in corso, e loro si agevoli, se così desiderano, il ritorno alle loro case.

La carità privata già accenna a volersi associare, come in ogni altra simile circostanza, alla iniziativa del Governo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo svolta dal deputato Damiani una interrogazione sul numero degli italiani morti o feriti in Marsiglia nei giorni 18 e 19 del mese corrente, e informazioni date dal Ministro degli Affari Esteri, si continuò la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica. Se ne approvarono altri sei articoli, e presero parte alla discussione i deputati Villa, Cancellieri, Di San Donato, Cavallotti, Cavalletto, De Vitt, Ercole, Varè, Biancheri, Bizzozero, Romeo, Lioy Giuseppe, Capo, Zucconi, Merzario, i Ministri degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia, dell'Interno, e il relatore Coppino.

Venne inoltre data lettura di una proposta di legge del deputato Carrelli e di altri, stata ammessa dagli Uffizi per aggregare il comune di Archi al mandamento di Atessa.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 27 febbraio 1881:

Ad uffiziale:

Dara cav. Gabriele, prefetto a riposo.
Gueli cav. Giuseppe, consigliere comunale di Girgenti.
Grimaldi di Serravalle barone cav. Enrico, già assessore municipale di Catania.
Sirugo cav. Corrado, di Siracusa.
Longo cav. Pasquale, consigliere provinciale di Cosenza.
Amodio cav. Nicola, sindaco di Accettara (Potenza).
Sabini cav. Francesco, sindaco di Tito (Potenza).
Nesci cav. Antonio, sindaco di Pellaro (Reggio Calabria).
Bellotti cav. ing. Giuseppe, deputato provinciale di Salerno.
Chindamo cav. Giuseppe, segretario del Consiglio provinciale di Reggio Calabria.

A cavaliere:

Varvaro Edoardo, amministratore del Manicomio di Palermo.
Cappelleri Vincenzo, di Reggio Calabria.
Paviglianiti ing. Francesco, di Reggio Calabria.
Oddo barone Calogero, deputato provinciale di Girgenti.
Orioles avv. Giuseppe, id. di Messina.
Anzà avv. Ruggero, id. id.
Forzano avv. barone Salvatore, id. id.
Chiarenza Astor avv. Francesco, assessore municipale di Catania.
Garofalo avv. Pietro, di Catania.
Gironda Veraldi (dei baroni) avv. Giuseppe, segretario del Consiglio provinciale di Catanzaro.
Lorecchio Anselmo, vicesegretario id.
Cefali Antonio, di Catanzaro.
Sanseverino Carlo, di Catanzaro.
Romano avv. Pietrantonio, segretario capo della Deputazione provinciale di Potenza.
Guglielmini avv. Andrea, consigliere provinciale di Salerno.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con Reali decreti del 31 marzo 1881:

Montanari Pietro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vigevano, tramutato a Borgotaro;
Zavattaro Pietro, id. di Borgotaro, id. a Vigevano;
Radice cav. Federico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Taranto, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte d'appello di Trani con le ff. di sostituto procuratore generale, id. a Lanusei, continuando nell'attuale applicazione;
Marinelli Graziano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato col suo consenso reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Taranto;
Carlomagno Angelo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Velletri, applicato temporaneamente alla Procura del Re in Roma, tramutato a Roma;
Musio Gavino, id. di Viterbo, id. a Velletri ed applicato temporaneamente alla Procura del Re presso il Tribunale di Roma
Lisi Francesco, pretore del 3° mandamento di Roma, nominato sostituto procuratore del Re a Viterbo;
Brayda Alfonso, giudice del Tribunale civile e correzionale di Salò, tramutato a Vercelli;
Reina Enrico, id. di Mondovì, id. a Salò;
Blavet di Briga Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Mondovì;
Bussola Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, addetto all'ufficio del Pubblico Ministero, nominato reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Siracusa;
Guglielmi Federico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì, applicato all'ufficio d'istruzione de' processi penali, incaricato ivi della istruzione de' processi penali;
Mercuri Girio, id. di Forlì, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali ivi;
Toccafondi Raffaele, id. di Cagliari, tramutato a Ferrara;
Sono accettate le dimissioni presentate da Rocca Domenico e Dallorso Luigi, rispettivamente dalla carica di giudice ordinario e di giudice supplente del Tribunale di commercio di Chiavari.

Con Regi decreti del 3 aprile 1881:

Sono accettate le volontarie dimissioni del cav. Antonio Spaziani dalla carica di presidente del Tribunale civile e correzionale di Macerata;
Forte Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, collocato a riposo in seguito a sua domanda col grado e titolo di presidente di Tribunale civile e correzionale onorario.

Con decreti del 3 aprile 1881:

Vialetto Francesco, pretore del mandamento di Santo Stefano al Comelico, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo 1881, collocato a riposo a sua domanda a datare dal 1° aprile 1881;
Lamanna Giuseppe, vicepretore del mandamento di Amendolara, dispensato da tale ufficio;
Gernia Carlo, pretore del mandamento di Rivara, tramutato al mandamento di Caluso;

Barrai Giovanni, id. Sinnai, id. Rivara;
Ferretti Dario, id. Borgo a Buggiano, id. al 1° mandamento di Pistoia;
Comolli Delfino, pretore del mandamento di Sale, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi due dal 16 marzo corrente anno;
Rossi Giuseppe, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Azeglio;
Fonzago Arturo, id. nel mandamento di Padova Campagna.

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1881:

Codara Alberto, pretore del mandamento di Tirano, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° marzo 1881 con l'annuo stipendio di lire 2400;
Lotta Alfonso Maria, id. di Oria, id. dal 1° aprile 1881, id. 2400;
Orestano Luigi, id. del mandamento Palazzo Reale in Palermo, id. id.;
Lupidi Pirro, id. di Sant'Elpidio a Mare, id. id.;
Saggiotti Giovanni, id. di Magliano Sabino, id. id.;
Nuxis Raffaele, id. di Ghilarza, id. id.;
Miotti Giuseppe, id. di Correggio, id. id.;
Righi Grazio, id. di Copparo, id. id.;
Bona Alfonso Gioachino, id. di Castelmolo in Palermo, id. id.;
Cirese Pompilio, id. di Arce, id. id.;
Amoretti Giuseppe, id. del 4° mandamento di Bologna, id. dal 1° maggio 1881, id.;
Gigli Emilio, id. di Greve, id. id.;
Manfredini Massimiliano, id. di Zibello, id. id.;
Curis Pietro, id. di Sant'Antioco, id. id.;
Messidda Pietro, id. di Guasila, id. id.;
Peroni Pietro, id. di Cittadella, id. id.;
Diaz Filippo, id. di Chiesi, id. id.;
Del Grosso Teodoro, id. di Carinola, id. id.;
Todde Floris Francesco, id. di Bitti, id. id.;
Cuscona Vincenzo, id. di Augusta, id. id.

Con RR. decreti del 3 aprile 1881:

Moggi cav. Moderato, consigliere alla sezione di Corte d'appello in Perugia, trasferito in soprannumero alla Corte d'appello di Firenze;
Salituri Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, id. a Reggio di Calabria;
Ubertalli Carlo, id. di Pinerolo, id. a Voghera, coll'incarico dell'istruzione penale;
Martino Giuseppe, id. di Lagonegro, id. in Arezzo;
Diamante Vincenzo, pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro.

Con decreto del 7 aprile 1881:

Camous cav. Alberto, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, in temporanea missione di segretario capo del Gabinetto di S. E. il Ministro Guardasigilli, è nominato caposezione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Con RR. decreti del 7 aprile 1881:

Bianchini Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vercelli, tramutato a Genova;
Crosa Filiberto, id. di Brescia, id. a Vercelli.

Con R. decreto del 10 aprile 1881:

Gargini Antonio Filippo, avvocato patrocinante, avente i requisiti di legge, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Ancona.

Con RR. decreti del 7 aprile 1881:

È accolta la volontaria rinunzia presentata da Cadorin Giovanni Battista alla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia;
Robecchi comm. Emilio, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo a sua domanda col titolo onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Con R. decreto del 10 aprile 1881:

A Rizzotti Antonio, collocato a riposo con decreto 20 agosto 1880, è conferito titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti del 7 aprile 1881:

Resti Ferrari cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Brescia, applicato alla Corte di cassazione di Torino, richiamato a sua domanda alla Corte d'appello di Brescia, rimanendo revocata la detta applicazione;
Melegari cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Macerata, tramutato a Bergamo;
Bruni Decio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta, id. in Messina;
Savastano Pier Giovanni, id. di Ancona, id. a Palermo;
Conte Ambrogio, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Ancona, id. id. continuando nell'applicazione al Pubblico Ministero;
Masino Giuseppe, id. presso il Tribunale di Torino, nominato giudice dello stesso Tribunale di Torino;
Roberti Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, nominato col suo consenso sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi ed applicato temporaneamente alla segreteria della Procura generale della Corte di cassazione di Napoli;
Cuttica cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il Tribunale di Pallanza, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado di consigliere onorario di Corte d'appello;
Candido Alessandro, vicepretore del mandamento di Seminara, dispensato da ulteriore servizio;
Sono accettate le dimissioni date da Mattioli Francesco dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Cingoli;
Id. da Pergoli Mario id. id.;
Id. da Ginocchio Francesco id. di Lerici;
Rigi Francesco, pretore del mandamento di Radicofani, tramutato al mandamento di Borgo a Buggiano;
Schiavoni Michele, id. di Tricarico, id. di Gragnano;
Fornaci Giacomo, id. di Celenza sul Trigno, id. Valmontone;
Roberti Francesco, id. di Palena, id. di Tollo;
Corsi Angelo, id. di Montalcino, id. di Pienza;
Giro Ettore, id. di Introbbio, id. di Castelbolognese;
Piceni Alfonso, id. di Revello, id. di Borgosesia;
Pollo Camillo, pretore già titolare del mandamento di San Germano Vercellese, in aspettativa per motivi di salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per mesi sei, con decorrenza dal 16 marzo 1881;
Consalvi Claudio, pretore del mandamento di Acquapendente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per cinque mesi, dal 16 aprile 1881;
Eccli Luigi, avvocato in Vicenza, nominato pretore del mandamento di San Cataldo, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Bollini Vincenzo, vicepretore del 3° mandamento di Firenze, id. di Acquapendente id. 2000;
Rinaldi Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Corinaldo;
Biondi Leonardo, id. di Biancavilla;
Zacchia Carlo, id. di Lerici;
Liotta Marcello, id. di Seminara;
Appignanesi Ranieri, id. di Cingoli.

Con RR. decreti del 10 aprile 1881:

Marchetti Lodovico, pretore del 1° mandamento di Cremona, tramutato al mandamento di Lucca, Campagna;

Mangili Enrico, id. di Pizzighettone, id. di Cremona, 1° mandamento;
Ravignani Lodovico, id. di Gassino, id. di Pizzighettone;
Policreti Giovanni Battista, id. di Arcevia, id. di Agordo;
Borgomaneri Luigi, id. di Sampeyre, id. di Costigliole d'Asti;
Pizzoni Calimerio, avvocato in Salò, nominato pretore del mandamento di Bagolino, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Zargarini Gio. Battista, pretore, già titolare del mandamento di Urbania, in aspettativa per motivi di salute dal 1° febbraio 1880 a tutto marzo 1881, collocato a riposo, in seguito a sua domanda a datare dal 1° aprile 1881;
Pace Federico, pretore del mandamento di Castel San Giorgio, tramutato al mandamento di Tricarico;
Mango Carlo, id. Venosa, id. Sala Consilina;
Giordano Giustino Giuseppe, id. di Rotondella, id. di Venosa;
De Focatiis Antonio, id. di San Chirico Raparo, id. di Rotondella;
Borasi Alessandro, id. di Costigliole d'Asti, id. di Ornavasso;
Marabelli Pietro, id. di Codigoro, id. di Cesana Torinese;
Minervino Felice Antonio, pretore, già titolare del mandamento di Longobucco, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 2 gennaio 1881, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima, per altri mesi otto dal 1° aprile 1881;
Argenti Diamante, già pretore del mandamento di Castiglione dei Pepoli, dispensato dal servizio con R. decreto del 4 marzo 1880, richiamato in servizio nel mandamento di Sommatino con l'annuo stipendio di lire 2000;
Raulich Ermenegildo, vicepretore del 1° mandamento di Padova, nominato pretore del mandamento di Codigoro con l'annuo stipendio di lire 2000;
De Ninno Domenico, uditore applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di San Chirico Raparo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Craca Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Corato.

Con RR. decreti del 16 aprile 1881:

Arata Paolo, pretore del mandamento di Calice al Cornoviglio, richiamato al precedente posto di pretore del mandamento di Calizzano, rimanendo revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 31 marzo 1881;
Pedrazzi Benedetto, vicepretore del mandamento di Fanano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, tramutato nella stessa qualità, e coll'incarico medesimo al mandamento di Formigine;
Dellarissa Giuseppe, nominato vicepretore nel 2° mandamento di Asti;
Galli-Zugaro Domenico, avvocato in Roma, nominato pretore del mandamento di Collagna con l'annuo stipendio di lire 2000;
Accorsini Francesco, pretore del mandamento di Torriglia, tramutato al mandamento di Montalcina;
Deola Luigi, id. di Merate, richiamato al precedente posto di pretore nel mandamento di Montagnana;
Galli Emilio, vicepretore in missione nel mandamento di Portogruaro con l'indennità mensile di lire 100, destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Montagnana con la stessa indennità mensile;
Chiappano Luigi, uditore destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Montagnana, destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Portogruaro con indennità mensile da destinarsi per decreto Ministeriale;
Sono accettate le dimissioni date da Draghi Antonio dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Castel San Giovanni;
Id. da Bellelli Agostino id. di Buccina;
Carretto Pier Domenico, vicepretore del mandamento di Calizzano, dichiarato dimissionario per non aver assunte le sue funzioni nel termine di legge;
Cecchi Cesare, viceconciliatore in Cupramontana, dispensato da ulteriore servizio;
Pontini Paolo, pretore del mandamento di Tresana, in aspettativa per motivi di salute, confermato nella detta aspettativa per altri mesi tre, con decorrenza dal 1° aprile corrente;
Poddigue Giovanni Maria, pretore, già titolare del mandamento di Sortino, collocato in aspettativa per ragioni di salute con R. decreto 4 aprile 1880, id. per mesi sei, dal 16 aprile 1881;
Marinelli Vincenzo, pretore del mandamento di Bisenti, tramutato al mandamento di San Vito Chietino;
Cavarocchi Michele, id. di San Vito Chietino, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute e per mesi due, dal 16 aprile 1881;
Bongiovanni Giuseppe, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Asti, nominato pretore del mandamento di Accumoli con l'annuo stipendio di lire 2000;
D'Agostino Nicola, vicepretore del mandamento di Giojosa Jonica, id. di San Sosti id. 2000;
Delli Zotti Giuseppe, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Venezia, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Tolmezzo con indennità mensile da determinarsi per decreto Ministeriale;
De Alloisio Ugo, nominato vicepretore del mandamento di Celenza sul Trigno.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esame *di ammissione di volontario nell'Amministrazione delle carceri.*

Nel prossimo settembre avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri ai termini del Regio decreto 10 marzo 1871, n. 113.

Gli aspiranti agli esami entro il mese di luglio p. v. dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della provincia o alla Sottoprefettura del circondario cui appartengono per domicilio.

Ai termini dell'articolo 7 del cennato Regio decreto gli aspiranti al volontariato debbono:

1. Essere nazionali;
2. Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 34;
3. Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;
4. Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei Licei o negli Istituti tecnici, e di avere superato gli esami finali;
5. Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili;

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Gli esami si daranno negli uffici di questo Ministero, e saranno scritti ed orali, sui programmi indicati dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871.

L'argomento delle prove scritte consisterà:

1. In una composizione italiana;
2. Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;
3. In una versione libera dall'italiano al francese.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

1. Storia patria;
2. Geografia;
3. Geometria.

Roma, 5 maggio 1881.

Il Direttore Generale.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante il* 1° *trimestre dell'anno* 1881, *secondo i risultati della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte nel 1° trim. 1881	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio e copie, trasferte e registro cronologico	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	2398 29	2398 29	»	1058 01	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	51095 63	51095 35	0 02	50253 76	3 88	3 82
Lucca, idem	665209	29547 57	29547 58	»	26140 92	4 44	3 92
Venezia, idem	2642807	94449 91	94450 74	0 01	83604 46	3 57	3 16
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	177491 40	177491 96	0 03	161057 15	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	5952 97	5952 97	»	3614 11	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	86810 80	86776 64	43 82	67693 76	7 27	5 61
Napoli, idem	3118800	229453 44	229270 45	220 73	178989 42	7 38	5 73
Potenza, idem	510543	39161 43	39153 57	9 04	26456 92	7 67	5 18
Trani, idem	1420892	91900 82	91887 58	13 30	73979 17	6 46	5 20
TOTALE per le cancellerie del distretto	6256537	453279 46	453041 21	286 89	350733 38	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	1919 16	1919 16	»	1023 83	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	495415	54896 56	54887 04	10 45	42624 72	6 66	5 36
Messina, idem	420649	25178 07	25178 07	»	17355 14	5 98	4 12
Palermo, idem	1668035	76077 98	76081 27	7 21	63224 15	5 54	4 60
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	158071 77	158065 54	17 66	124227 84	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	7196 35	7196 35	»	4167 69	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	15155 60	15155 55	0 05	15268 53	3 18	3 20
Macerata, idem	439998	15326 19	15325 70	0 91	12369 74	3 48	2 81
Perugia, idem	549601	25280 01	25280 »	0 01	21074 67	4 59	3 83
Aquila, idem	918774	49151 66	49153 33	0 02	34885 37	5 34	3 79
Bologna, idem	1109806	35465 56	35464 57	1 06	37759 52	3 19	3 40
Cagliari, idem	636660	45244 »	45251 67	0 92	37183 86	7 10	5 84
Roma, idem	836704	79655 44	79638 08	17 15	72012 78	9 63	8 72
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	272474 81	272465 25	20 12	234722 16	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	8853 57	8853 57	»	4415 01	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	40836 23	40836 25	0 60	38458 36	2 88	2 72
Casale, idem	1006931	67642 47	67641 27	1 20	64819 79	6 71	6 43
Genova, idem	1005756	85962 78	85963 »	0 28	75993 94	8 54	7 54
Milano, idem	1723542	62823 20	62822 64	0 60	57218 92	3 64	3 31
Parma, idem	490156	18772 43	18772 43	1 42	16956 38	3 82	3 45
Modena idem	513866	21681 81	21680 41	»	15733 84	4 21	3 06
Torino, idem	2216203	128489 88	128483 73	6 58	122208 18	5 79	5 51
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	435062 37	453053 30	10 68	395804 42	»	»

CANCELLERIE	Popolazione	Somme esatte nel 1° trim. 1881	Versamenti eseguiti in conto	Somme che restano a versarsi	Diritti devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio e copie, trasferte e registro cronologico	Importo medio ogni 100 abitanti	
						dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per Corti di cassazione.							
Firenze	4623388	177491 40	177491 96	0 03	161057 15	3 83	3 48
Napoli	6256537	453279 46	453041 21	286 89	350733 38	7 24	5 60
Palermo	2584099	158071 77	158065 54	17 66	124227 84	6 12	4 80
Roma	4966964	272474 81	272465 23	20 12	234722 16	5 48	4 72
Torino	8370166	435062 37	435053 30	10 68	395804 42	5 19	4 71
Totali	26801154	1496379 81	1496117 24	335 38	1266544 95	5 58	4 72

Prospetto di confronto.

	Diritti devoluti all'Erario	Diritti devoluti alle Cancellerie
Anno 1881	1496379 81	1266544 95
Id. 1880	1426810 11	1141878 30
Differenza in più	69569 70	114666 65

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . L. 335 38
è così composta:
Rilasciate ai cancellieri a saldo di loro crediti per altrettanta somma versata in più nell'esercizio precedente . . . . . . L. 307 04
Versate in meno da diversi cancellieri, per errore, salva compensazione nei mesi venturi . . . . » 28 34

Totale come sopra L. 335 38

Altri cancellieri versarono invece in più del dovuto lire 52 12, che saranno loro compensate nella contabilità dei mesi successivi.

Roma, 20 giugno 1881.

Il Direttore Capo della VI Divisione: A. Dallera.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli all'ufficio di professore di fisica e meccanica nella Scuola d'arti e mestieri di Potenza, a cui è annesso lo stipendio annuo di lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Al detto insegnante verrà affidato inoltre l'ufficio di direttore della Scuola con l'assegno annuo di lire 400.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate, insieme coi relativi documenti, al Ministero di Agricoltura e Commercio, Direzione Industria e Commercio, in Roma, non più tardi del 30 giugno prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una breve narrazione della loro vita didattica e scientifica.

Roma, 18 maggio 1881.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. Cirone.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di aggiunto alla Scuola di disegno di figura nell'Istituto di Belle Arti di Napoli, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1500.

Il concorso sarà per titoli. Ma dove, col solo esame di essi non si potesse decidere della scelta, avrà luogo tra i concorrenti un esperimento, e la Commissione giudicatrice ne compilerà il programma.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate, insieme coi titoli, al Ministero di Pubblica Istruzione non più tardi del 15 luglio p. v.

I concorrenti dovranno presentare tutti quei titoli che crederanno a proposito per far conoscere la loro condotta morale, il loro valore artistico e la loro capacità nell'insegnamento.

Roma, 15 giugno 1881.

Per il Ministro: Fiorelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 4 giugno 1880, col numero 1835 ordinale, e numeri 7459 di protocollo, 28634 di posizione, per il deposito dei certificati 5 p. cento nn. 109216 e 159901-342841, della complessiva rendita di lire 1200, esibiti da Palmerindo De Monaco per divisione e tramutamento.

Si diffida chiunque possa avere interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti

al sig. cav. Achille Spatuzzi di Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI SONDRIO

Vista la Nota Ministeriale delli 12 luglio 1880, n. 6579;

Vista la deliberazione 13 settembre 1880 del Consiglio provinciale amministrativo di Sondrio;

Visto il Regio decreto 9 aprile 1869, n. 4997,

Notifica:

È aperto per l'anno scolastico 1881-1882 il concorso per esame a cinque posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Sondrio, di cui 4 di fondazione governativa ed 1 provinciale da conferirsi ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età, nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto stesso o di altro parimenti governativo.

Al posto di fondazione provinciale possono concorrere solo i giovani valtellinesi le cui famiglie non abbiano residenza in Sondrio;

Gli esami avranno principio in questa città il giorno 16 del p. v. mese di luglio.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve non più tardi del giorno 30 del p. v. mese di giugno presentare al rettore del Convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

Sondrio, 18 maggio 1881.

Per il Prefetto Presidente
QUADRIO.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CAPITANATA

Avviso.

Nei giorni 18 e seguenti del venturo mese di luglio avrà luogo nel Regio Liceo Broggia in Lucera un concorso per quattro posti semigratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del giorno 27 del corrente mese. Il giorno 30 di giugno è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Broggia:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Questi documenti dovranno essere presentati pel 30 giugno; scorso questo termine qualunque istanza non può essere ricevuta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La prova orale riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 28 maggio 1881.

Il Prefetto Presidente: GIURA.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso.

Restano vacanti col chiudersi di questo anno scolastico presso il Convitto Nazionale di Chieti 4 posti semigratuiti governativi, e 17 posti semigratuiti provinciali: cioè, 4 pel circondario di Chieti, 11 pel circondario di Lanciano, e 2 pel circondario di Vasto; i quali posti vengono conferiti per concorso. I giovani pertanto che vi aspirano dovranno da oggi a tutto il 30 giugno (termine improrogabile) esibire al rettore del Convitto stesso, in carta da bollo di 50 centesimi i seguenti documenti:

a) Istanza scritta di mano del candidato dichiarante la classe frequentata nel corso dell'anno;

b) Fede legale di nascita;

c) Attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale o dall'Istituto da cui provenga;

d) Attestato autentico degli studi percorsi;

e) Attestato di vaiuolo o sofferto o inoculato; e che certifichi altresì della sana costituzione del candidato, immune da infermità schifose o attaccaticcie;

f) Dichiarazione della Giunta municipale, dalla quale risulti: la professione del padre; il numero e qualità dei membri della famiglia; il contributo che pel proprio patrimonio paga o il padre o la madre o lo stesso candidato, in base a dichiarazione dell'agente delle tasse;

g) Un atto col quale il Consiglio comunale a norma del Regio decreto 20 ottobre 1825 propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie per aspirare al posto semigratuito comunale.

Sono dispensati dal presentare gli attestati *b*, *c*, *d*, *e*, gli alunni convittori.

Qualsivoglia frode tentata nei documenti porterà l'esclusione dal concorso o la perdita del posto, se già conferito.

Il concorso avrà luogo nei locali del R. Liceo ginnasiale « G. B. Vico » a cominciare dal giorno 14 luglio, giusta il deliberato del Consiglio provinciale scolastico nella tornata del 17 corrente.

Chieti, 18 maggio 1881.

Pel Prefetto Presidente
Il R. Provveditore: RAVALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1719)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 4 luglio 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Toscanella, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Toscanella.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9	5880	6201	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal Convento dei MM. Osservanti di S. Francesco in Toscanella — Fabbricato urbano ad uso convento con chiesa e sagrestia annesse, composto di n. 30 vani, di cantina, di chiostro e di giardinetto interno; in mappa lettere V, X e riportato al n. 85 del prospetto fabbricati, col reddito imponibile di lire 225. — Terreno seminativo, pascolivo, ortivo ed irrigatorio, annesso al suddetto fabbricato, cinto da muro, con fabbricato urbano ad uso stalla e fienile; in mappa Toscanella, sez. I, nn. 1467, 1468, 1471, 1472, 1473. Estimo scudi 279 84. Il fabbricato è in parte affittato ed in parte scoperto d'affitto, il terreno è affittato dall'Ente morale a Boncuori Raffaele	3 70 80	37 08	15,780 16	1578 02	1050 »	16 maggio 1881 — Avviso n. 1699 — II incanto.

3304 Roma, addì 17 giugno 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.